

RISULTATI AL 31 MARZO 2020

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 5 maggio 2020



1T20: OTTIMA DINAMICA DEL TRIMESTRE, IMPATTATA DA UNA CRISI SANITARIA SENZA PRECEDENTI

BUONA RESISTENZA DEI RICAVI NONOSTANTE UN ESTREMO CHOC DI MERCATO A FINE TRIMESTRE

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: -2,3%/1T19
+2,8% al netto degli impatti specifici della crisi sanitaria sul 1T20¹ (-568 M€)

CALO SIGNIFICATIVO DEI COSTI OPERATIVI COME PREVISTO

COSTI OPERATIVI: -3,5%/1T19

CRESCITA DEL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

RISULTATO LORDO DI GESTIONE: +1,3%/1T19

AUMENTO DEL COSTO DEL RISCHIO IN LEGAME DIRETTO CON LO SVILUPPO DELLA CRISI SANITARIA

67 pb²
di cui 23 pb (502 M€) legati agli effetti della crisi sanitaria

RISULTATI DI BUON LIVELLO, IN LINEA CON GLI OBIETTIVI PER IL 2020 ESCLUDENDO GLI IMPATTI DELLA CRISI SANITARIA¹

UTILE NETTO DI GRUPPO: 1.282 M€ (-33,2%/1T19)
+6,7% al netto degli impatti rilevanti della crisi sanitaria³

BILANCIO MOLTO SOLIDO

CET1 RATIO: 12,0%

1. Impatto delle restrizioni imposte dalle autorità europee al versamento dei dividendi 2019 (-184M€), tale importo non include gli effetti delle riduzioni dei dividendi liberamente decise dalle società in considerazione del nuovo contesto economico; impatto contabile legato al ribasso dei mercati sui ricavi assicurativi (-384M€); 2. Costo del rischio/impieghi a clientela ad inizio periodo (in pb) 3. Impatti dettagliati nella nota 1 e impatto sul costo del rischio nel 1T20 pari a 502 M€



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



Il 4 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il primo trimestre 2020.

Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, al termine del Consiglio di Amministrazione ha dichiarato:

“Di fronte alla crisi sanitaria, il personale del Gruppo si è mobilitato, ovunque nel mondo, per contribuire al funzionamento dell’economia e assicurarne il finanziamento. Le nostre preoccupazioni sono state di proteggere i nostri collaboratori, totalmente schierati per fornire i servizi della banca, di definire rapidamente soluzioni di finanziamento per i nostri clienti dei segmenti imprese, istituzionale e retail, e di lanciare in tutte le regioni in cui siamo presenti un piano di sovvenzioni di emergenza per gli ospedali e le organizzazioni impegnate nel sostegno alle persone più fragili.

Al termine di un trimestre sostenuto da un’eccellente dinamica commerciale, in linea con gli obiettivi fissati per il 2020, i risultati di BNP Paribas nel primo trimestre 2020 sono stati impattati dalla violenza della crisi sanitaria. Nonostante questo choc, la buona resistenza dei ricavi e dei risultati dimostra la robustezza del modello diversificato e integrato del Gruppo.

Con tutti i dipendenti di BNP Paribas, cui tengo a rendere omaggio per l’impegno profuso al servizio dei clienti e della società, proseguiremo i nostri sforzi per attenuare l’impatto della crisi sull’economia e preparare il futuro”.

*
* *

BNP PARIBAS SI MOBILITA NELLA CRISI SANITARIA

Toccati dall’epidemia di Covid-19, molti paesi in tutto il mondo hanno adottato misure di contenimento volte a proteggere le popolazioni e a rallentare la propagazione del virus. Le ripercussioni economiche e sociali sono notevoli.

BNP Paribas è entrata in questa crisi forte di un modello diversificato e resistente, con una struttura finanziaria solida (un CET1 ratio del 12,1% e una riserva di liquidità immediatamente disponibile di 309 miliardi di euro al 31 dicembre 2019), una diversificazione strutturale dei rischi e dei ricavi e una rigorosa gestione dei rischi. La relazione di lungo termine con la clientela è al centro del modello della banca ed è completata dall’utilizzazione di soluzioni digitali dalle elevate performance.

BNP Paribas è un gruppo solido, che ha mobilitato le sue forze e il suo personale per accompagnare la sua clientela retail, imprese e istituzionale in questo periodo difficile.

Il Gruppo ha quindi adottato, in tempi molto brevi, le misure sanitarie volte a tutelare la salute dei suoi collaboratori e ad assicurare pienamente i servizi essenziali per la continuità del funzionamento dell’economia, potenziando le capacità delle sue reti informatiche e le sue risorse in materia di cybersicurezza. Le entità e il loro personale si sono mobilitati, in tutti i settori di attività e aree geografiche, per promuovere e adottare rapidamente le soluzioni specifiche necessarie al sostegno degli attori economici e della società civile.

Infine, il Gruppo ha manifestato il suo impegno nell’ambito di un ampio programma di aiuti coordinati su scala internazionale, con un piano mondiale di soccorso d’urgenza con sovvenzioni per oltre 50 milioni di euro in favore degli ospedali, delle frange più fragili della popolazione e dei giovani, e più di 100 milioni di euro di investimenti a supporto delle *small corporate*, delle PMI e del settore sanitario.

*
* *



OTTIMA DINAMICA DEL TRIMESTRE, IMPATTATA DA UNA CRISI SANITARIA SENZA PRECEDENTI

La crisi sanitaria ha avuto importanti ripercussioni sulle previsioni macroeconomiche e ha prodotto tensioni estreme sul mercato finanziario. Al termine di un trimestre in linea con gli obiettivi per il 2020 di BNP Paribas, gli sviluppi della crisi sanitaria hanno avuto diversi effetti negativi sul primo trimestre 2020. Da un lato, un impatto sul costo del rischio pari a -502 milioni di euro, principalmente per accantonamenti ex-ante a fronte di perdite attese in futuro. D'altra parte, due impatti specifici del primo trimestre 2020 sul margine di intermediazione, per un importo di -568 milioni di euro: la perdita di ricavi provocata dalle restrizioni imposte dalle autorità europee sul versamento dei dividendi 2019 sui ricavi di Equity & Prime Services di Global Markets, pari a -184 milioni di euro¹, e l'impatto della valorizzazione al 31 marzo 2020 (reversibile in caso di ripresa della Borsa) di determinati portafogli contabilizzati al valore di mercato della linea di business Assicurazione, per -384 milioni di euro.

In tale contesto, il margine di intermediazione, pari a 10.888 milioni di euro, è in calo del 2,3% rispetto al primo trimestre 2019. Al netto dei due impatti specifici di cui sopra, il margine di intermediazione sarebbe stato in aumento del +2,8% rispetto al primo trimestre 2019.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione cala del 3,1%²: -1,2% in Domestic Markets³, dove l'impatto persistente dei tassi bassi nelle reti della zona Euro non è interamente compensato dal prosieguo della crescita delle linee di business specializzate, -5,4%⁴ in International Financial Services, con una crescita dei ricavi delle attività di Personal Finance, BancWest e Europa Mediterraneo, penalizzata dall'impatto contabile legato al forte calo dei mercati a fine trimestre sui ricavi dell'Assicurazione, e -1,9%⁵ in CIB con ottime performance delle linee di business FICC, Corporate Banking e Securities Services, controbilanciate dall'impatto degli choc eccezionali di fine trimestre sull'attività Equity & Prime Services di Global Markets.

I costi operativi del Gruppo, pari a 8.157 milioni di euro, sono in netto calo del 3,5% rispetto al primo trimestre 2019. Essi includono i seguenti elementi non ricorrenti per un totale di 79 milioni di euro (contro 38 milioni di euro nel primo trimestre 2019): costi di ristrutturazione⁶ e di adattamento⁷ (45 milioni di euro), e costi di potenziamento della rete informatica (34 milioni di euro). Come annunciato nell'ambito del piano 2020, i costi di trasformazione non ricorrenti sono pari a zero; essi ammontavano a 168 milioni di euro nel primo trimestre 2019.

I costi operativi registrano nel trimestre, per un importo di 1.172 milioni di euro, la quasi totalità delle tasse e contributi dell'esercizio (fra cui in particolare il contributo al Fondo Unico di Risoluzione) in applicazione della norma IFRIC 21 "Tributi" (1.139 milioni di euro nel primo trimestre 2019). Al netto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21, i costi operativi sono in calo del 4,4%.

I costi operativi delle divisioni operative diminuiscono dello 0,1% rispetto al primo trimestre 2019⁸. Essi sono in ribasso dello 0,5% per Domestic Markets⁹ con un calo nelle reti¹⁰ (-1,5%) e un aumento contenuto nelle linee di business specializzate legato allo sviluppo dell'attività; l'effetto forbice è positivo (+1,1 punti) al netto dell'effetto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21. I costi operativi

¹ Tale importo non include gli effetti delle riduzioni dei dividendi liberamente decise dalle società, in considerazione del nuovo contesto economico

² +2,0% al netto degli impatti specifici della crisi sanitaria

³ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁴ +3,6% al netto dell'impatto specifico contabile della crisi sanitaria sui ricavi dell'Assicurazione

⁵ +4,3% al netto dell'impatto specifico della crisi sanitaria legato alle restrizioni imposte dalle autorità europee al versamento dei dividendi per l'esercizio 2019

⁶ Costi di ristrutturazione legati in particolare all'integrazione di Raiffeisen Bank Polska e alla cessazione o ristrutturazione di determinate attività (in particolare BNP Paribas Suisse)

⁷ Misure di adattamento legate in particolare a Wealth Management, BancWest e CIB

⁸ -1,4% al netto dell'effetto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21

⁹ -2,3% al netto dell'effetto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21

¹⁰ FRB, BNL bc e BRB



crescono del 2,9%¹ per International Financial Services a sostegno dello sviluppo delle attività e diminuiscono del 2,8%² in CIB, in particolare grazie al prosieguo dei piani di riduzione dei costi.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 2.731 milioni di euro, con un incremento dell'1,3%.

Il costo del rischio, che ammonta a 1.426 milioni di euro, aumenta di 657 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2019 ed è pari a 67 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. L'impatto degli effetti della crisi sanitaria sul costo del rischio nel primo trimestre ammonta a 502 milioni di euro, ossia a 23 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Tale impatto è ripartito fra le diverse divisioni: 49 milioni di euro per Domestic Markets, 225 milioni di euro per CIB, 220 milioni di euro per International Financial Services e 7 milioni di euro per il Corporate Centre. Tale impatto riflette il cambiamento delle previsioni macroeconomiche secondo diversi scenari e in conformità con il meccanismo preesistente alla crisi sanitaria. Esso tiene conto anche delle caratteristiche specifiche della dinamica della crisi sul rischio di credito e di controparte e in particolare, da un lato, delle conseguenze delle misure contenitive sull'attività economica e, d'altra parte, degli effetti delle misure di sostegno dei governi e delle decisioni delle autorità. Infine, tale impatto tiene conto di una componente settoriale ex-ante basata su una revisione di diversi settori sensibili: ospitalità alberghiera, turismo e tempo libero; distribuzione non alimentare (escluso decorazione ed e-commerce); trasporti e logistica; petrolio e gas.

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 1.305 milioni di euro, è quindi in calo del 32,2%.

L'altro risultato netto non operativo ammonta a 490 milioni di euro, in calo rispetto al primo trimestre 2019, in cui era pari a 757 milioni di euro. Esso registra la plusvalenza da cessione di due immobili per +381 milioni di euro. Nel primo trimestre 2019, includeva l'impatto straordinario della plusvalenza derivante dalla cessione del 14,3% di SBI Life in India (+838 milioni di euro) e la svalutazione di avviamenti (-318 milioni di euro).

L'utile ante imposte, pari a 1.795 milioni di euro (2.683 milioni di euro nel primo trimestre 2019), è in calo del 33,1%.

L'utile netto di Gruppo è pari a 1.282 milioni di euro, con una contrazione del 33,2% rispetto al primo trimestre 2019. Al netto degli elementi non ricorrenti e delle tasse soggette alla norma IFRIC 21, ammonterebbe a 2.093 milioni di euro, con un calo del 18,4%. Corretto dei tre impatti della crisi sanitaria³, l'utile netto di Gruppo sarebbe pari a 2.047 milioni di euro (con una variazione di +6,7% rispetto all'utile netto di Gruppo pubblicato nel primo trimestre 2019).

La redditività dei mezzi propri tangibili (ROTE) non rivalutati è dell'8,0% e riflette l'impatto specifico sul primo trimestre 2020 del contesto senza precedenti legato alla crisi sanitaria.

Al 31 marzo 2020, il *Common Equity Tier 1 ratio* ammonta a 12,0%, a causa in particolare degli effetti della crisi sanitaria. Il leverage ratio⁴ si attesta al 3,9%. Le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 339 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato.

L'attivo netto contabile tangibile⁵ per azione è pari a 69,7 euro, con un tasso di crescita del 7,2% dal 31 dicembre 2008 ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo. Il Gruppo

¹ +2,2% al netto dell'effetto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21

² -4,7% al netto dell'effetto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21

³ Impatto nel primo trimestre 2020 degli effetti della crisi sanitaria sul costo del rischio (-502 M€), impatto specifico delle restrizioni imposte dalle autorità europee al versamento dei dividendi sull'esercizio 2019 (-184 M€, tale importo non include gli effetti delle riduzioni dei dividendi liberamente decise dalle società, in considerazione del nuovo contesto economico); impatto contabile specifico legato al calo dei mercati sui ricavi della linea di business Assicurazione (-384 M€)

⁴ Calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

⁵ Rivalutato



dispone al 31 marzo 2020 di una distanza dalla soglia di attivazione del MDA (*Importo massimo distribuibile*) di 15 miliardi di euro¹.

*
* *

¹ Così come definito nell'articolo 141 della direttiva CRD4



RETAIL BANKING & SERVICES

DOMESTIC MARKETS

L'attività commerciale di Domestic Markets è in questo trimestre in aumento. Gli impieghi crescono del 3,5% con un soddisfacente incremento degli impieghi nel retail, in particolare in Francia e in Belgio e nelle linee di business specializzate (Arval, Leasing Solutions). I depositi aumentano del 7,6% rispetto al primo trimestre 2019. Il Private Banking registra una raccolta netta di buon livello, con +2,5 miliardi di euro. In Personal Investors, le acquisizioni di nuovi clienti di Consorsbank in Germania sono quasi triplicate rispetto al primo trimestre 2019 e il numero di ordini di Borsa è vicino al raddoppio.

La divisione Domestic Markets si è schierata rapidamente e con forza a supporto dei clienti nel corso della crisi sanitaria. Il 90% delle agenzie è rimasto aperto a fine marzo, adeguando la propria organizzazione per assicurare il rispetto delle misure sanitarie, garantendo al tempo stesso la continuità dei servizi essenziali. Sono state avviate varie iniziative per affiancare i clienti di fronte alla crisi. L'adozione e l'attuazione delle misure di sostegno dei governi, come ad esempio i prestiti garantiti dallo Stato, sono state rapide e hanno completato le misure già adottate in favore degli artigiani, dei professionisti e delle imprese fin dall'inizio della crisi sanitaria. Le entità hanno assicurato la rapida attuazione dei programmi governativi di prestiti garantiti dallo Stato in tutti i paesi in cui sono stati predisposti. Infine, il contributo degli strumenti digitali è stato crescente, con un incremento del 31% rispetto al primo trimestre 2019 dei clienti attivi sulle app per dispositivi mobili¹ (5,3 milioni) e oltre 3,4 milioni di connessioni quotidiane sulle stesse applicazioni.

Il margine di intermediazione², pari a 3.913 milioni di euro, è quindi in calo solo dell'1,2% rispetto al primo trimestre 2019. L'incremento dei volumi di credito e delle commissioni e la soddisfacente crescita nelle linee di business specializzate (in particolare Consorsbank in Germania) compensano in gran parte l'effetto del contesto persistente di tassi bassi nelle reti.

I costi operativi², pari a 2.970 milioni di euro, sono stabili (-0,5%) rispetto al primo trimestre 2019. Al netto dell'effetto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21, sono in calo del 2,3% rispetto al primo trimestre 2019, con una flessione più pronunciata nelle reti³ (-3,8%), ma aumentano nelle linee di business specializzate a seguito della crescita dell'attività. Al netto dell'effetto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21, l'effetto forbice è positivo.

Il risultato lordo di gestione², pari a 943 milioni di euro, è in calo del 3,5% rispetto al primo trimestre 2019.

Il costo del rischio si attesta a 313 milioni di euro (307 milioni di euro nel primo trimestre 2019). L'impatto per la divisione degli effetti attesi della crisi sanitaria nel primo trimestre 2020 ammonta a 49 milioni di euro.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking³ alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte⁴ della divisione si attesta a 574 milioni di euro, in calo rispetto al primo trimestre 2019 (-5,5%). Al netto degli effetti attesi della crisi sanitaria sul costo del rischio nel primo trimestre 2020, sarebbe in aumento del 2,6% rispetto al primo trimestre 2019.

¹ Clienti con almeno una connessione mensile all'app per dispositivi mobili (in media sul primo trimestre 2020), perimetro: clienti retail, professionali e di Private Banking delle reti di DM o di banche digitali (compresi Germania, Austria e Nickel)

² Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

³ FRB, BNL bc e BRB

⁴ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di -13 milioni di euro contro +2 milioni di euro nel primo trimestre 2019.

**Retail Banking Francia (FRB)**

La linea di business ha rapidamente adattato la propria organizzazione per far fronte alla crisi sanitaria ed essere al fianco dei clienti dei segmenti retail, professionale e imprese. Quasi il 90% delle agenzie è aperto a fine marzo 2020 e ha adattato la propria organizzazione per tutelare la sicurezza dei dipendenti e garantire le missioni essenziali. I clienti sono stati contattati, con un approccio proattivo, e il Private Banking ha quindi registrato un aumento del 25% del numero di appuntamenti con la clientela. Sono state adottate rapidamente soluzioni per la gestione della tesoreria e dei prestiti, in aggiunta alle misure governative. Sono state ricevute quasi 44.000 richieste di prestiti garantiti dallo Stato, per un totale di circa 11,4 miliardi di euro, pari a circa 2.000 nuove richieste al giorno¹.

L'attività commerciale di FRB è in crescita. Gli impieghi aumentano del 5,0% rispetto al primo trimestre 2019 con un buon incremento dei prestiti in tutte le categorie di clientela e in particolare le imprese, accompagnato da una buona tenuta dei margini. I depositi sono in aumento dell'8,3%. Il Private Banking registra una raccolta netta di +1,2 miliardi di euro e un significativo incremento delle operazioni di Borsa su internet² (66% del totale delle operazioni nel primo trimestre 2020 e un aumento del 46% rispetto al primo trimestre 2019).

Il margine di intermediazione³ è pari a 1.524 milioni di euro, con un calo del 4,4% rispetto al primo trimestre 2019. Il margine d'interesse³ è in calo del 9,8% a causa della base di raffronto elevata costituita dal primo trimestre 2019 e dell'impatto del contesto di tassi bassi. Le commissioni³ sono in aumento del 2,8% grazie alla significativa crescita delle commissioni finanziarie e di cash management.

I costi operativi³, pari a 1.166 milioni di euro, diminuiscono dell'1,6% rispetto al primo trimestre 2019, grazie all'impatto continuo delle misure di ottimizzazione dei costi. Al netto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21, essi sono in calo del 4,1%.

Il risultato lordo di gestione³ ammonta quindi a 358 milioni di euro, con una flessione del 12,5% rispetto al primo trimestre 2019.

Il costo del rischio³ si attesta a 101 milioni di euro, con un incremento di 29 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2019, dopo la contabilizzazione degli effetti attesi della crisi sanitaria, ed è pari a 21 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte⁴ di 222 milioni di euro, in calo del 27,0% rispetto al primo trimestre 2019.

BNL banca commerciale (BNL bc)

Nel contesto della crisi sanitaria, BNL bc ha attuato con estrema rapidità un piano di continuità dell'attività (quasi il 90% delle agenzie della rete è rimasto aperto) e di accompagnamento della clientela, in aggiunta alle misure adottate dal Governo (sospensione per 6 mesi del pagamento della quota capitale dei finanziamenti a breve e medio termine per le aziende, sospensione fino a tre mesi del pagamento delle rate dei mutui...).

Nonostante questo contesto difficile, l'attività commerciale di BNL bc è in crescita. I depositi sono in aumento del 10,9% rispetto al primo trimestre 2019. La raccolta di risparmio indiretta registra un calo

¹ Al 24 aprile 2020.

² Operazioni su azioni e Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

³ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁴ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di -13 milioni di euro contro +2 milioni di euro nel primo trimestre 2019.



del 6,4% rispetto al 31 dicembre 2019, con un incremento della componente previdenziale (+3,1% rispetto al primo trimestre 2019) ma una flessione degli attivi dei fondi di investimento, dovuta al ribasso delle valutazioni di Borsa. Gli impieghi sono in diminuzione del 4,3%¹ rispetto al primo trimestre 2019, ma si confermano stabili sul perimetro escludendo le esposizioni in sofferenza. La banca continua ad accrescere regolarmente la sua quota di mercato nel segmento della clientela imprese, che aumenta di +0,6 punti in quattro anni, attestandosi al 5,8%².

Il margine di intermediazione³ è in calo del 2,5% rispetto al primo trimestre 2019, attestandosi a 659 milioni di euro. Il margine di interesse³ è in diminuzione del 4,0%, a causa del contesto di tassi bassi e del posizionamento su una clientela con un migliore profilo di rischio. Le commissioni³ sono in calo dello 0,1% rispetto al primo trimestre 2019, con un aumento soprattutto nel Private Banking.

I costi operativi³, pari a 465 milioni di euro, sono in calo dell'1,2% rispetto al primo trimestre 2019 e registrano l'effetto delle misure di adattamento e di riduzione dei costi (piano di pensionamento "Quota 100").

Il risultato lordo di gestione³ si attesta quindi a 194 milioni di euro, con una flessione del 5,5% rispetto all'anno scorso.

Il costo del rischio³, pari a 120 milioni di euro (-27% rispetto al primo trimestre 2019 con l'effetto della cessione di un portafoglio di esposizioni in sofferenza nel 2019), continua a diminuire rispetto al primo trimestre 2019, nonostante l'impatto degli effetti attesi della crisi sanitaria, ed è pari a 64 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 64 milioni di euro, in considerevole aumento (+113,5%) rispetto al primo trimestre 2019.

Retail Banking Belgio (BRB)

Per far fronte alla crisi sanitaria, BRB si mobilita con forza ed accompagna i propri clienti in maniera specifica e proattiva. Il 99% delle agenzie è rimasto aperto, adattando la propria organizzazione per garantire il rispetto delle disposizioni sanitarie. Inoltre, BRB ha adottato misure di sostegno della clientela e, in particolare, un riscadenziamento delle rate dei prestiti in essere, applicabile a tutti i segmenti di clientela (74.000 riscadenziamenti attuati al 24 aprile 2020).

BRB evidenzia un'attività commerciale di buon livello sull'intero arco del trimestre. Gli impieghi sono in aumento del 5,0% rispetto al primo trimestre 2019, con una soddisfacente crescita dei mutui e dei prestiti alle imprese. I depositi aumentano del 5,4%. La raccolta di risparmio indiretta diminuisce dell'8,2% rispetto al 31 dicembre 2019, con il calo delle valutazioni di Borsa.

Il margine di intermediazione⁴ di BRB è in calo del 3,3% rispetto al primo trimestre 2019, attestandosi a 885 milioni di euro. Il margine di interesse⁴ diminuisce del 9,2% rispetto a una base di raffronto elevata nel primo trimestre 2019, a causa dell'impatto dei tassi bassi parzialmente compensato dall'aumento dei volumi di credito. Le commissioni⁴ sono in crescita del 15,2% rispetto al primo trimestre 2019, grazie all'aumento della produzione di crediti e delle commissioni finanziarie.

I costi operativi⁴, pari a 830 milioni di euro, sono in calo (-1,6%) rispetto al primo trimestre 2019, grazie alle misure di riduzione dei costi. Al netto degli effetti delle tasse soggette alla norma IFRIC 21, i costi operativi sono in calo del 5%, permettendo di ottenere un effetto forbice positivo di +1,7 punti.

¹ Volume di impieghi su base media giornaliera; il calo degli impieghi è del -3,2% su una base di fine trimestre

² Fonte: Associazione Bancaria Italiana

³ Con il 100% del Private Banking in Italia

⁴ Con il 100% del Private Banking in Belgio



Il risultato lordo di gestione¹, pari a 55 milioni di euro, è in calo del 23,3% rispetto al primo trimestre 2019.

Il costo del rischio¹ ammonta a 54 milioni di euro contro 34 milioni di euro nel primo trimestre 2019, ed è pari a 18 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Esso è in aumento in particolare a causa dell'impatto degli effetti attesi della crisi sanitaria.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un risultato ante imposte in perdita di 4 milioni di euro nel primo trimestre 2020 contro un utile ante imposte di 21 milioni di euro nel primo trimestre 2019, in particolare a causa di un aumento dell'effetto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21 rispetto al primo trimestre 2019. Al netto di tale effetto, esso è in calo del 3,8% rispetto al primo trimestre 2019.

Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Nickel e Retail Banking Lussemburgo)

Tutti i business specializzati di Domestic Markets evidenziano un ottimo dinamismo. Il parco finanziato di Arval registra una crescita significativa (+8,7%²) in tutti i segmenti. I finanziamenti di Leasing Solutions aumentano del 3,8%² rispetto al primo trimestre 2019. Personal Investors registra un incremento sensibile del numero di ordini (+92,5% rispetto al primo trimestre 2019) e delle acquisizioni di nuovi clienti, in particolare con Consorsbank in Germania (+172% rispetto al primo trimestre 2019), ma anche un aumento delle masse gestite (+1,8% rispetto al 31 marzo 2019). Nickel prosegue il suo sviluppo in Francia con quasi 1,6 milioni di conti aperti (+28,9% rispetto al primo trimestre 2019) e 5.533 punti vendita a fine marzo 2020 (+22,5% rispetto al primo trimestre 2019).

Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo (RBL) aumentano del 10,2% rispetto al primo trimestre 2019, grazie al soddisfacente incremento dei mutui e dei finanziamenti alle imprese. I depositi sono in aumento del 7,7%.

Il margine di intermediazione³ delle cinque linee di business, pari a 845 milioni di euro, è globalmente in aumento del 9,0% rispetto al primo trimestre 2019, grazie al soddisfacente andamento dell'insieme delle linee di business e alla considerevole crescita dei ricavi di Personal Investors e in particolare di Consorsbank in Germania.

I costi operativi³ aumentano del 5,2% rispetto al primo trimestre 2019, attestandosi a 508 milioni di euro, con l'effetto dello sviluppo dell'attività contenuto dalle misure di riduzione dei costi. L'effetto forbice è positivo di 3,8 punti.

Il costo del rischio³ ammonta a 38 milioni di euro (37 milioni di euro nel primo trimestre 2019).

Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), è in sensibile aumento del 15,9% rispetto al primo trimestre 2019, attestandosi a 293 milioni di euro.

*
* *

¹ Con il 100% del Private Banking in Belgio

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES

International Financial Services evidenzia una buona dinamica commerciale d'insieme: gli impieghi sono in aumento del 4,5% rispetto al primo trimestre 2019, con una crescita soddisfacente di Personal Finance e di Europa Mediterraneo. La divisione registra una raccolta netta di +9,2 miliardi di euro, ma subisce l'effetto del calo delle valutazioni di Borsa sulle masse in gestione (1.038 miliardi di euro, ossia un calo del 3,5% rispetto al 31 marzo 2019).

La divisione IFS assicura la continuità delle proprie attività in tutti i suoi settori di attività ed aree geografiche: il 90% delle agenzie delle reti retail internazionali è aperto. Il 70% dei dipendenti opera in modalità smart working, con una quota del 90% in Francia al 15 aprile. L'utilizzazione degli strumenti digitali si rafforza, con 4,3 milioni di clienti digitali nelle reti retail internazionali (ossia +36,8% rispetto al 31 marzo 2019).

Il margine di intermediazione della divisione, pari a 4.053 milioni di euro, è in calo del 5,4% rispetto al primo trimestre 2019, nonostante la crescita soddisfacente di Personal Finance ed Europa Mediterraneo. La divisione subisce l'impatto della valutazione contabile di alcuni portafogli dell'Assicurazione al prezzo di mercato del 31 marzo 2020 (-384 milioni di euro). Al netto di questo impatto specifico, il margine di intermediazione della divisione sarebbe in crescita di 3,6%.

I costi operativi, pari a 2.766 milioni di euro, sono in crescita del 2,9%, con l'effetto dell'aumento delle tasse in Polonia e dell'inflazione salariale. Questo incremento è tuttavia contenuto dalle misure di riduzione dei costi e dal miglioramento dell'efficienza operativa.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 1.287 milioni di euro, con una flessione del 19,2% rispetto al primo trimestre 2019.

Il costo del rischio, pari a 739 milioni di euro, è in aumento di 311 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2019, in particolare a causa dell'impatto degli effetti attesi della crisi sanitaria, per 220 milioni di euro.

L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 634 milioni di euro, con un calo del 50,4% rispetto al primo trimestre 2019. Al netto degli impatti della crisi sanitaria sul margine di intermediazione e sul costo del rischio per un totale di 604 milioni di euro, sarebbe in calo del 3,2% rispetto al primo trimestre 2019.

Personal Finance

Personal Finance registra una buona dinamica di crescita: gli impieghi aumentano del 4,4%, con un incremento tuttavia rallentato a fine trimestre dalla chiusura dei punti vendita dei partner, imposta dalle misure di contenimento. Personal Finance mantiene un buon controllo dei margini sulla produzione e affina i suoi criteri di erogazione dei prestiti per continuare a migliorare il profilo di rischio attraverso il ciclo.

Di fronte alla crisi sanitaria, Personal Finance offre un accompagnamento specifico ai suoi clienti e ai suoi partner: la linea di business rafforza le risorse assegnate al contatto con i clienti (servizio post-vendita e recupero crediti) del 30% a fine marzo 2020; adotta inoltre una gestione proattiva e soluzioni individualizzate e inquadrate per i clienti che possano dimostrare di aver subito l'impatto economico dell'epidemia (135.000 dilazioni di pagamento concesse in Europa, per un ammontare di 1.270 M€ al 17 aprile 2020). Gli strumenti digitali offrono un supporto efficace: il 91,6% delle operazioni è stato realizzato in modalità *self care* nel primo trimestre 2020 e i download



dell'applicazione per dispositivi mobili sono in considerevole aumento (23% in marzo 2020, di cui il 73% in Italia).

Il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 1.475 milioni di euro, è in aumento del 3,4% rispetto al primo trimestre 2019 grazie all'incremento dei volumi e all'effetto della cessione di crediti in Brasile.

I costi operativi, pari a 787 milioni di euro, sono in aumento del 2,3% rispetto al primo trimestre 2019. Il rapporto di cost/income migliora grazie alle misure di riduzione dei costi e la linea di business genera un effetto forbice positivo di +1,1 punti.

Il risultato lordo di gestione ammonta quindi a 688 milioni di euro, con un incremento del 4,8% rispetto al primo trimestre 2019.

Il costo del rischio, pari a 582 milioni di euro, è in aumento di 253 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2019, in particolare a causa dell'impatto degli effetti attesi della crisi sanitaria, per 189 milioni di euro.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 113 milioni di euro, con una flessione del 66,7% rispetto al primo trimestre 2019. Al netto degli effetti attesi della crisi sanitaria sul costo del rischio, esso sarebbe in calo dell'11,2% rispetto al primo trimestre 2019.

Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo evidenzia una buona crescita della propria attività. Gli impieghi sono in aumento del 5,0%¹ rispetto al primo trimestre 2019, con un incremento soddisfacente soprattutto in Turchia e in Marocco, pur mantenendo un profilo di rischio prudente. I depositi sono per parte loro in crescita del 6,6%¹, soprattutto in Turchia. Le entità si sono adattate al contesto di crisi sanitaria con un approccio rapido e agile in tutte le aree geografiche, con più dell'85% delle agenzie aperte e il 55% dei dipendenti operanti in smart working. Gli strumenti digitali contribuiscono alla gestione della crisi sanitaria, ad esempio con un'applicazione che permette ai clienti retail e alle PMI, in particolare in Polonia e in Turchia, di dichiarare online eventuali difficoltà finanziarie legate alla crisi sanitaria.

Il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo², pari a 665 milioni di euro, cresce dell'1,6%¹ rispetto al primo trimestre 2019 con una buona performance in Turchia, in Polonia e in Marocco, sostenuta dall'effetto della crescita dei volumi e dei margini in Turchia (impieghi) e in Polonia (impieghi e depositi), ma parzialmente controbilanciata dall'impatto degli ambienti di tassi più bassi.

I costi operativi², pari a 490 milioni di euro, aumentano del 5,9%¹ rispetto al primo trimestre 2019, in connessione con l'inflazione salariale, soprattutto in Turchia.

Il costo del rischio² ammonta a 86 milioni di euro ed è in aumento rispetto al primo trimestre 2019 (+12,7%), soprattutto a causa dell'anticipazione degli effetti della crisi sanitaria.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 144 milioni di euro, in calo del 12,8% a perimetro e tassi di cambio costanti e del 22,4% a perimetro e tassi di cambio storici, soprattutto per effetto della forte svalutazione della lira turca.

¹ A perimetro e tassi di cambio costanti

² Con il 100% del Private Banking in Turchia e in Polonia

**BancWest**

L'attività commerciale di BancWest è in crescita. Gli impieghi sono in aumento dell'1,5%¹ rispetto al primo trimestre 2019, con un incremento dei mutui e dei finanziamenti alle imprese. I depositi sono in aumento dell'8,5%¹, con una soddisfacente crescita dei depositi della clientela (+9,0%)². Le masse in gestione del Private Banking (14,9 miliardi di dollari al 31 marzo 2020) sono in aumento del 4,2% rispetto al 31 marzo 2019. Infine, il numero di aperture di conti correnti online è in significativa crescita (+14,5% rispetto al primo trimestre 2019).

Il personale di BancWest si è mobilitato con impegno al fianco dei propri clienti per affrontare la crisi sanitaria: il 99% delle agenzie è aperto a fine marzo. BancWest partecipa attivamente all'applicazione del piano di supporto federale alle PMI (PPP – Paycheck Protection Program).

Il margine di intermediazione³, pari a 611 milioni di euro, è in aumento del 7,3%⁴ rispetto al primo trimestre 2019, grazie soprattutto all'incremento del margine di interesse, con il repricing dei depositi in un contesto di calo dei tassi e di una crescita dell'attività e delle commissioni (soprattutto sulle carte di credito e sul cash management).

I costi operativi³ aumentano del 5,2%⁵, attestandosi a 465 milioni di euro, a seguito dello sviluppo dell'attività contenuto dalle misure di riduzione dei costi. La linea di business genera quindi un effetto forbice positivo di +2,1 punti.

Il risultato lordo di gestione³, pari a 146 milioni di euro, aumenta del 14,6%⁶ rispetto al primo trimestre 2019.

Pari a 62 milioni di euro, il costo del rischio³ aumenta di 44 milioni di euro nel primo trimestre 2020 rispetto al primo trimestre 2019, con l'impatto degli effetti attesi della crisi sanitaria, e si attesta a 45 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 78 milioni di euro, in calo del 22,5% a perimetro e tassi di cambio costanti rispetto al primo trimestre 2019, così come a perimetro e tasso di cambio storici.

¹ A perimetro e tassi di cambio costanti

² Depositi al netto dei depositi presso la tesoreria

³ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

⁴ +3,4% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁵ +1,4% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁶ +10,1% a perimetro e tassi di cambio costanti



Assicurazione e Wealth and Asset Management

Le linee di business Assicurazione e Wealth and Asset Management evidenziano una raccolta netta di buon livello, ma subiscono l'impatto dell'andamento sfavorevole dei mercati. Le masse gestite¹ si attestano a 1.038 miliardi di euro al 31 marzo 2020. Esse diminuiscono del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2019, in particolare a causa di un effetto di valutazione sfavorevole di 90,9 miliardi di euro con il forte calo dei mercati finanziari e di un effetto di cambio sfavorevole per 4,8 miliardi di euro. La raccolta netta è positiva per 9,2 miliardi di euro (buona raccolta netta di Wealth Management; ottima raccolta netta soprattutto nei fondi monetari per Asset Management; buona raccolta netta per Real Estate Investment Management; raccolta netta dell'Assicurazione in lieve calo, tuttavia con una buona raccolta netta nei fondi unit-linked).

Al 31 marzo 2020, le masse gestite¹ sono così ripartite: 437 miliardi di euro per l'Asset Management (compresi 29 miliardi di euro di Real Estate Investment Management), 359 miliardi di euro per Wealth Management e 241 miliardi di euro per l'Assicurazione.

All'inizio dell'anno, la linea di business Assicurazione ha continuato a sviluppare in modo soddisfacente la propria attività di risparmio e protezione, con un successivo rallentamento della raccolta di risparmio in Europa e in Asia a seguito dello sviluppo della crisi sanitaria. La raccolta dei fondi unit-linked, pari al 43% della raccolta lorda, resta sostenuta in Francia.

Di fronte alla crisi sanitaria, la linea di business Assicurazione si è mobilitata con forza, semplificando ad esempio la gestione delle adesioni e degli indennizzi di sinistri per le assicurazioni sui prestiti in Francia (85% delle sottoscrizioni sono state perfezionate senza ulteriori richieste), offrendo un'estensione della copertura in caso di ricovero ospedaliero causato dal Covid-19 (Italia, Giappone) o impegnandosi in favore del sostegno all'economia, attraverso una partecipazione al Fondo di Solidarietà in Francia.

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 579 milioni di euro, diminuiscono del 33,7% rispetto al primo trimestre 2019 con un impatto contabile specifico legato al calo dei mercati finanziari nel primo trimestre 2020 per -384 milioni di euro, in quanto determinati portafogli sono valorizzati al prezzo di mercato. I costi operativi, pari a 393 milioni di euro, aumentano dello 0,9% a seguito del continuo sviluppo dell'attività. L'utile ante imposte è in calo del 62,1% rispetto al primo trimestre 2019, attestandosi a 197 milioni di euro. Al netto dell'impatto contabile legato alle valutazioni al prezzo di mercato al 31 marzo 2020, tale dato sarebbe in aumento dell'11,8% rispetto al primo trimestre 2019.

La linea di business Wealth and Asset Management continua ad attuare i suoi piani di sviluppo e di adattamento. L'attività di Wealth Management è in crescita, con una soddisfacente raccolta netta e un incremento delle commissioni sugli attivi e sulle transazioni, in particolare al livello internazionale. La linea di business Asset Management evidenzia un'intensa attività nei primi due mesi del trimestre, con una raccolta positiva nel trimestre. Essa continua ad adattare la sua organizzazione e completa la disattivazione di oltre 50 applicazioni a seguito dell'adozione di Aladdin. L'attività della linea di business Real Estate è in calo nel trimestre, con la sospensione dei lavori dovuta alla crisi sanitaria.

I ricavi di Wealth and Asset Management (743 milioni di euro) registrano un calo del 3,0% rispetto al primo trimestre 2019, legato all'impatto della crisi sanitaria sulle performance dell'Asset Management e della linea di business Real Estate e nonostante l'incremento delle commissioni di Wealth Management. I costi operativi ammontano a 642 milioni di euro. Essi aumentano dello 0,2% con lo sviluppo di Wealth Management (soprattutto in Germania) ma anche per effetto delle misure del piano di trasformazione, in particolare nell'Asset Management. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti, ammonta a 102 milioni di euro, con un calo del 22,7% rispetto al primo trimestre 2019.

¹ Compresi gli attivi distribuiti

*
* *

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

CIB beneficia di un'intensa dinamica commerciale, ulteriormente accentuata dalla forte capacità di mobilitazione a seguito degli eventi eccezionali verificatisi alla fine del primo trimestre 2020, con gli sviluppi della crisi sanitaria.

L'attività commerciale è sostenuta, con più di 115 miliardi di euro di finanziamenti già predisposti per i clienti nel 2020 sull'insieme dei mercati obbligazionari, azionari e dei prestiti sindacati. La linea di business si posiziona in particolare al 1° posto per volumi e quota di mercato nel segmento dei prestiti sindacati, nell'area Europa, Medio Oriente ed Africa e al 1° posto per le obbligazioni in euro¹.

I ricavi della divisione, pari a 2.953 milioni di euro, diminuiscono tuttavia dell'1,9% rispetto al primo trimestre 2019, con un significativo incremento di Corporate Banking (+10,4%) e di Securities Services (+11,8%) ma un forte impatto specifico nel primo trimestre 2020 delle restrizioni imposte dalle autorità europee al versamento dei dividendi per l'esercizio 2019 (-184 milioni di euro²) sui ricavi della linea di business Equity & Prime Services di Global Markets. Al netto di tale impatto specifico, i ricavi della divisione sarebbero in aumento del 4,3% rispetto al primo trimestre 2019.

I ricavi di Global Markets, pari a 1.306 milioni di euro, sono in diminuzione del 14,3% rispetto al primo trimestre 2019. Il trimestre è caratterizzato sia da una soddisfacente crescita dell'attività in FICC², sia dal considerevole impatto delle straordinarie tensioni dei mercati europei, a fine marzo, sull'attività di Equity and Prime Services. Al netto dell'impatto specifico delle restrizioni imposte dalle autorità europee al versamento dei dividendi per l'esercizio 2019, i ricavi di Global Markets sarebbero in calo di -2,2%. Il VaR (1 giorno, 99%), che misura il livello dei rischi di mercato, è in aumento, tenuto conto in particolare del forte incremento della volatilità dei mercati azionari alla fine del trimestre. Esso si attesta a 35 milioni di euro, livello che resta contenuto.

I ricavi di FICC³, pari a 1.392 milioni di euro, sono in aumento di 34,5% rispetto al primo trimestre 2019, con un considerevole incremento delle attività di tassi e una soddisfacente crescita del cambio e dei mercati emergenti, del credito e dei mercati primari. La linea di business si rafforza quindi con un significativo aumento dei volumi di clientela (in particolare sulle piattaforme elettroniche) e accelera la propria crescita beneficiando della ricostituzione della liquidità dei mercati e della rapida ripresa delle emissioni obbligazionarie dopo l'inizio della crisi.

I ricavi di Equity and Prime Services sono negativi, a -87 milioni di euro, nonostante un'attività di buon livello della clientela sui derivati di azioni, a causa del forte impatto dei drastici ribassi di fine marzo dei mercati europei. La volatilità estrema ed eccezionale ha quindi innescato una dislocazione delle coperture, in particolare a seguito degli interventi delle autorità europee per impedire il versamento dei dividendi relativi all'esercizio 2019. La diversificazione dell'attività della linea di business continua, in particolare con l'integrazione delle attività di *prime service* e di esecuzione elettronica di Deutsche Bank: i trasferimenti dei primi clienti sono già stati realizzati.

I ricavi di Securities Services, pari a 577 milioni di euro, sono in crescita dell'11,8% rispetto al primo trimestre 2019 grazie all'aumento delle masse medie e al livello eccezionale dei volumi di transazioni (+36,9% in media rispetto al primo trimestre 2019). La crescita prosegue nell'area Asia Pacifico (+35% rispetto al primo trimestre 2019) e nell'area Americhe (+40% rispetto al primo trimestre 2019).

¹ Fonte: Dealogic Year operazioni coordinate all'inizio dell'anno, fino al 17 aprile

² Tale importo non include gli effetti delle riduzioni dei dividendi liberamente decise dalle società, in considerazione del nuovo contesto economico

³ Fixed Income, Currencies, and Commodities



Gli attivi in custodia e amministrati sono in aumento in media del 6,3% rispetto al primo trimestre 2019, ma le attività a fine periodo diminuiscono del 4,8% rispetto al 31 marzo 2019 a causa delle valutazioni di Borsa. Infine, la linea di business prosegue il suo sviluppo strategico con l'annuncio dell'acquisizione dell'attività di banca depositaria di Banco Sabadell in Spagna e la conclusione di un'alleanza strategica con BlackRock per la fornitura agli asset manager di servizi integrati con la piattaforma Aladdin.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.070 milioni di euro, crescono in misura significativa del 10,4% rispetto al primo trimestre 2019, con un incremento delle commissioni (+18% rispetto al primo trimestre 2019). I ricavi sono in crescita in tutte le zone ma sono trainati in particolare dal forte sviluppo in Europa, con un'ottima performance della piattaforma Capital Markets, i cui ricavi sono in aumento del 24% rispetto al primo trimestre 2019, e una soddisfacente resistenza delle attività di transazione (*cash management* e *trade finance*) al livello mondiale, in un contesto meno dinamico.

L'attività della linea di business è stata particolarmente intensa a fine trimestre. La linea di business si è mobilitata con forza per affrontare gli sviluppi della crisi sanitaria, in particolare con la piattaforma Capital Market, che ha coordinato da metà marzo più del 50% delle emissioni obbligazionarie di aziende *investment grade* nell'area Europa, Medio Oriente ed Africa. Gli impieghi, pari a 165 miliardi di euro, sono in aumento del 17,4% rispetto al primo trimestre 2019, con quasi 25 miliardi di euro utilizzati sulle linee di credito in marzo 2020. I depositi, pari a 155 miliardi di euro, sono in aumento del 14,3% rispetto al primo trimestre 2019. La linea di business è l'operatore leader nel segmento delle emissioni obbligazionarie di aziende europee ed è inoltre al 1° posto nei finanziamenti sindacati nell'area EMEA. Essa rafforza le sue posizioni in Asia, posizionandosi per la prima volta fra i primi cinque operatori nei segmenti del *cash management* e del *corporate banking*.

I costi operativi di CIB, pari a 2.393 milioni di euro, diminuiscono del 2,8% rispetto al primo trimestre 2019, un calo legato in particolare agli effetti delle misure di riduzione dei costi (sviluppo di piattaforme condivise, ottimizzazione dei processi, ecc.). CIB genera un effetto forbice positivo di 0,9 punti.

Il risultato lordo di gestione di CIB risulta quindi in aumento del 2,6%, attestandosi a 560 milioni di euro,

Il costo del rischio di CIB aumenta a 363 milioni di euro, di cui 161 milioni di euro per Global Market e 201 milioni di euro per Corporate Banking (ossia 52 punti base), in particolare a causa dell'impatto della crisi sanitaria sul costo del rischio di credito e di controparte, pari in totale a 225 milioni di euro.

CIB registra un utile ante imposte di 202 milioni di euro nel primo trimestre 2020, in calo del 60,8% rispetto al primo trimestre 2019. Al netto degli impatti legati alla crisi sanitaria¹, sarebbe in crescita del 18,8%.

*

* *

¹ Impatto specifico delle restrizioni imposte dalle autorità europee al versamento dei dividendi per l'esercizio 2019 (-184 M€, tale importo non include gli effetti delle riduzioni dei dividendi liberamente decise dalle società, in considerazione del nuovo contesto economico) e impatto nel primo trimestre 2020 degli effetti della crisi sanitaria sul costo del rischio (-225 M€)



CORPORATE CENTRE

Il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 126 milioni di euro, contro 37 milioni di euro nel primo trimestre 2019. I ricavi del Corporate Centre includono, al 31 marzo 2020, una rivalutazione del rischio di credito proprio incluso nei derivati (DVA) per 70 milioni di euro.

I costi operativi del Corporate Centre ammontano a 114 milioni di euro nel primo trimestre 2020. Essi includono l'impatto straordinario dei costi di ristrutturazione¹ e dei costi di adattamento² per 45 milioni di euro (38 milioni di euro nel primo trimestre 2019) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 34 milioni di euro. In conformità con il piano, nessun costo di trasformazione è stato registrato nel 2020 (essi ammontavano a 168 milioni di euro nel primo trimestre 2019).

Il costo del rischio ammonta a 13 milioni di euro, contro 4 milioni di euro nel primo trimestre 2019, e contabilizza l'impatto degli effetti attesi della crisi sanitaria nel primo trimestre 2020, per un ammontare di 7 milioni di euro.

L'altro risultato netto non operativo ammonta a 381 milioni di euro nel primo trimestre 2020, contro 623 milioni di euro nel primo trimestre 2019. Esso riflette la plusvalenza da cessione di due immobili per 381 milioni di euro registrata nel primo trimestre 2020. Nel primo trimestre 2019, includeva l'impatto straordinario della plusvalenza derivante dalla cessione del 14,3% di SBI Life in India per 838 milioni di euro, compensata dalla svalutazione di avviamenti per 318 milioni di euro.

L'utile ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a 398 milioni di euro contro 280 milioni di euro nel primo trimestre 2019.

*
* *

STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Il *Common Equity Tier 1 ratio* è pari al 12,0% al 31 marzo 2020, in calo di 10 pb rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente a causa:

- degli effetti organici, soprattutto con l'accantonamento nelle riserve dell'utile netto del trimestre dopo la contabilizzazione di un tasso di distribuzione del 50% (compreso l'effetto delle tasse e contributi soggetti alla norma IFRIC 21) (+10 pb) e l'aumento organico delle attività ponderate (-10 pb),
- dell'aumento delle attività ponderate di credito in ragione del supporto fornito all'economia nel quadro della crisi sanitaria (-20 pb),
- degli effetti legati alla crisi sanitaria, sia a titolo del rischio di mercato (-10 pb), del rischio di controparte (-10 pb) e delle rettifiche prudenziali (PVA – Prudent Valuation Adjustment) (-10 pb), sia in ragione dell'impatto sulla voce "Other Comprehensive Income" dei prezzi di mercato al 31/03/20 al netto degli effetti delle attività ponderate (-20 pb),
- dell'impatto dell'accantonamento nelle riserve del dividendo 2019³ (+60 pb).

Gli altri effetti sul ratio sono globalmente limitati.

Tale CET 1 ratio è ben superiore ai requisiti notificati dalla Banca Centrale Europea (9,31%⁴ al 31/03/2020).

¹ Costi di ristrutturazione legati in particolare all'acquisizione di Raiffeisen Bank Polska e alla cessazione o ristrutturazione di determinate attività (in particolare BNP Paribas Suisse)

² Legati in particolare a BNL bc, Asset Management e BancWest

³ In conformità con la decisione del Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2020 e soggetto alla deliberazione dell'Assemblea Generale del 19 maggio 2020

⁴ Dopo contabilizzazione dell'annunciata soppressione dei "cuscinetti anticiclici" e dell'applicazione dell'art. 104(a) della direttiva CRD5, escludendo il P2G



Il leverage ratio¹ si attesta al 3,9% al 31 marzo 2020.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 339 miliardi di euro e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

*
* *

PROSPETTIVE 2020

La crisi sanitaria induce a rivedere drasticamente lo scenario macroeconomico del 2020. Alla recessione in corso dovrebbe far seguito una ripresa molto progressiva, dopo la fine delle misure di contenimento, con un ritorno a condizioni sanitarie normalizzate che non potrà essere atteso prima della fine dell'anno e un ritorno ad un livello di PIL comparabile a quello del 2019 che non è atteso prima del 2022.

I governi e le autorità monetarie hanno adottato provvedimenti eccezionali, che dovrebbero attenuare l'impatto delle misure sanitarie e sostenere la resilienza del tessuto economico e sociale. BNP Paribas partecipa attivamente a queste iniziative di supporto all'economia.

Ne dovrebbe risultare un incremento del margine d'interesse che compenserà parzialmente il calo delle commissioni, colpite dalla crisi.

Contemporaneamente, il Gruppo prevede di amplificare la riduzione dei costi operativi inizialmente prevista, ma tale riduzione potrebbe essere controbilanciata dall'aumento del costo del rischio.

In tale contesto, e salvo nuova crisi o ulteriori sviluppi, l'utile netto di Gruppo potrebbe diminuire nel 2020 dal 15% al 20% circa, rispetto al 2019.

¹ Calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

	1Q20	1Q19	1Q20 / 1Q19	4Q19	1Q20 / 4Q19
€m					
Group					
Revenues	10,888	11,144	-2.3%	11,333	-3.9%
Operating Expenses and Dep.	-8,157	-8,449	-3.5%	-8,032	+1.6%
Gross Operating Income	2,731	2,695	+1.3%	3,301	-17.3%
Cost of Risk	-1,426	-769	+85.4%	-966	+47.6%
Operating Income	1,305	1,926	-32.2%	2,335	-44.1%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	95	134	-29.1%	129	-26.3%
Other Non Operating Items	395	623	-36.6%	65	n.s.
Non Operating Items	490	757	-35.3%	194	n.s.
Pre-Tax Income	1,795	2,683	-33.1%	2,529	-29.0%
Corporate Income Tax	-411	-667	-38.4%	-582	-29.4%
Net Income Attributable to Minority Interests	-102	-98	+4.1%	-98	+4.1%
Net Income Attributable to Equity Holders	1,282	1,918	-33.2%	1,849	-30.7%
Cost/income	74.9%	75.8%	-0.9 pt	70.9%	+4.0 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il primo trimestre 2020 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2020**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
€m						
Revenues	3,757	4,053	2,953	10,762	126	10,888
Revenues	3,816	4,282	3,008	11,107	37	11,144
Revenues	3,887	4,391	3,101	11,378	-45	11,333
%Change1Q19	-1.6%	-5.4%	-1.9%	-3.1%	n.s.	-2.3%
%Change4Q19	-3.4%	-7.7%	-4.8%	-5.4%	n.s.	-3.9%
Operating Expenses and Dep.	-2,885	-2,766	-2,393	-8,043	-114	-8,157
%Change1Q19	-0.4%	+2.9%	-2.8%	-0.1%	-71.6%	-3.5%
%Change1Q20	+12.7%	+1.9%	+7.3%	+7.2%	-78.5%	+1.6%
Gross Operating Income	872	1,287	560	2,719	12	2,731
%Change1Q19	-5.1%	-19.2%	+2.6%	-11.1%	n.s.	+1.3%
%Change1Q20	-34.3%	-23.2%	-35.8%	-29.8%	n.s.	-17.3%
Cost of Risk	-311	-739	-363	-1,413	-13	-1,426
%Change1Q19	+2.2%	+72.5%	n.s.	+84.8%	n.s.	+85.4%
%Change1Q20	+23.6%	+28.8%	n.s.	+56.0%	-79.2%	+47.6%
Operating Income	561	548	197	1,306	-1	1,305
%Change1Q19	-8.7%	-53.0%	-61.7%	-43.1%	-99.9%	-32.2%
%Change1Q20	-47.9%	-50.2%	-75.1%	-56.0%	-99.9%	-44.1%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	75	3	77	18	95
Other Non Operating Items	0	12	2	14	381	395
Pre-Tax Income	561	634	202	1,397	398	1,795
%Change1Q19	-8.0%	-50.4%	-60.8%	-41.9%	+42.1%	-33.1%
%Change1Q20	-48.3%	-47.2%	-74.8%	-54.7%	n.s.	-29.0%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
€m						
Revenues	3,757	4,053	2,953	10,762	126	10,888
1Q19	3,816	4,282	3,008	11,107	37	11,144
4Q19	3,887	4,391	3,101	11,378	-45	11,333
Operating Expenses and Dep.	-2,885	-2,766	-2,393	-8,043	-114	-8,157
1Q19	-2,897	-2,688	-2,463	-8,049	-400	-8,449
4Q19	-2,559	-2,715	-2,229	-7,503	-529	-8,032
Gross Operating Income	872	1,287	560	2,719	12	2,731
1Q19	919	1,594	545	3,058	-363	2,695
4Q19	1,328	1,675	871	3,875	-574	3,301
Cost of Risk	-311	-739	-363	-1,413	-13	-1,426
1Q19	-305	-428	-32	-765	-4	-769
4Q19	-252	-574	-80	-906	-60	-966
Operating Income	561	548	197	1,306	-1	1,305
1Q19	615	1,165	513	2,293	-367	1,926
4Q19	1,077	1,101	791	2,969	-634	2,335
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	75	3	77	18	95
1Q19	-6	113	2	110	24	134
4Q19	4	107	4	115	14	129
Other Non Operating Items	0	12	2	14	381	395
1Q19	1	0	-2	0	623	623
4Q19	4	-8	6	3	62	65
Pre-Tax Income	561	634	202	1,397	398	1,795
1Q19	610	1,279	514	2,403	280	2,683
4Q19	1,085	1,201	801	3,087	-558	2,529
Corporate Income Tax						-411
Net Income Attributable to Minority Interests						-102
Net Income Attributable to Equity Holders						1,282

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
GROUP					
Revenues	10,888	11,333	10,896	11,224	11,144
Operating Expenses and Dep.	-8,157	-8,032	-7,421	-7,435	-8,449
Gross Operating Income	2,731	3,301	3,475	3,789	2,695
Cost of Risk	-1,426	-966	-847	-621	-769
Operating Income	1,305	2,335	2,628	3,168	1,926
Share of Earnings of Equity-Method Entities	95	129	143	180	134
Other Non Operating Items	395	65	34	29	623
Pre-Tax Income	1,795	2,529	2,805	3,377	2,683
Corporate Income Tax	-411	-582	-767	-795	-667
Net Income Attributable to Minority Interests	-102	-98	-100	-114	-98
Net Income Attributable to Equity Holders	1,282	1,849	1,938	2,468	1,918
Cost/Income	74.9%	70.9%	68.1%	66.2%	75.8%



€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
RETAIL BANKING & SERVICES Excl. PEL/CEL					
Revenues	7,823	8,286	8,006	8,045	8,096
Operating Expenses and Dep.	-5,650	-5,274	-5,084	-5,002	-5,586
Gross Operating Income	2,172	3,012	2,922	3,042	2,510
Cost of Risk	-1,050	-826	-765	-604	-733
Operating Income	1,122	2,187	2,158	2,439	1,777
Share of Earnings of Equity-Method Entities	74	111	119	151	108
Other Non Operating Items	12	-4	3	-27	1
Pre-Tax Income	1,208	2,294	2,280	2,563	1,886
Allocated Equity (€bn, year to date)	55.8	54.9	54.7	54.6	54.3

€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
RETAIL BANKING & SERVICES					
Revenues	7,810	8,278	7,997	8,072	8,099
Operating Expenses and Dep.	-5,650	-5,274	-5,084	-5,002	-5,586
Gross Operating Income	2,159	3,004	2,913	3,070	2,513
Cost of Risk	-1,050	-826	-765	-604	-733
Operating Income	1,109	2,178	2,148	2,467	1,780
Share of Earnings of Equity-Method Entities	74	111	119	151	108
Other Non Operating Items	12	-4	3	-27	1
Pre-Tax Income	1,195	2,286	2,270	2,591	1,889
Allocated Equity (€bn, year to date)	55.8	54.9	54.7	54.6	54.3

€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
DOMESTIC MARKETS (including 100% of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)¹ Excluding PEL/CEL Effects					
Revenues	3,913	4,036	3,892	3,925	3,961
Operating Expenses and Dep.	-2,970	-2,635	-2,607	-2,516	-2,983
Gross Operating Income	943	1,402	1,285	1,408	978
Cost of Risk	-313	-254	-245	-214	-307
Operating Income	630	1,147	1,040	1,194	671
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	4	1	2	-6
Other Non Operating Items	1	4	2	-6	1
Pre-Tax Income	630	1,156	1,043	1,190	666
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-56	-62	-67	-68	-58
Pre-Tax Income of Domestic Markets	574	1,093	975	1,122	608
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.0	25.7	25.7	25.7	25.5

€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)					
Revenues	3,757	3,887	3,748	3,810	3,816
Operating Expenses and Dep.	-2,885	-2,559	-2,539	-2,443	-2,897
Gross Operating Income	872	1,328	1,209	1,367	919
Cost of Risk	-311	-252	-246	-213	-305
Operating Income	561	1,077	963	1,154	615
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	4	1	2	-6
Other Non Operating Items	0	4	2	-6	1
Pre-Tax Income	561	1,085	966	1,149	610
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.0	25.7	25.7	25.7	25.5

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) ¹					
Revenues	1,511	1,560	1,558	1,624	1,597
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>810</i>	<i>881</i>	<i>891</i>	<i>916</i>	<i>915</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>702</i>	<i>679</i>	<i>667</i>	<i>708</i>	<i>682</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,166	-1,152	-1,163	-1,102	-1,186
Gross Operating Income	345	408	396	522	412
Cost of Risk	-101	-98	-75	-83	-72
Operating Income	244	310	320	440	340
Non Operating Items	-1	6	0	0	1
Pre-Tax Income	244	316	320	440	340
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-35	-32	-40	-37	-34
Pre-Tax Income of BDDF	209	283	281	402	306
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) ¹ Excluding PEL/CEL Effects					
Revenues	1,524	1,569	1,568	1,596	1,595
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>823</i>	<i>889</i>	<i>901</i>	<i>889</i>	<i>912</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>702</i>	<i>679</i>	<i>667</i>	<i>708</i>	<i>682</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,166	-1,152	-1,163	-1,102	-1,186
Gross Operating Income	358	417	405	495	409
Cost of Risk	-101	-98	-75	-83	-72
Operating Income	257	318	330	412	337
Non Operating Items	-1	6	0	0	1
Pre-Tax Income	257	324	330	412	338
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-35	-32	-40	-37	-34
Pre-Tax Income of BDDF	222	292	290	374	304
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)					
Revenues	1,437	1,489	1,490	1,549	1,522
Operating Expenses and Dep.	-1,129	-1,116	-1,133	-1,065	-1,147
Gross Operating Income	308	373	357	484	376
Cost of Risk	-99	-96	-77	-81	-70
Operating Income	209	277	281	402	305
Non Operating Items	-1	6	0	0	1
Pre-Tax Income	209	283	281	402	306
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

** Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: accantonamento contabilizzato nel margine di intermediazione di Retail Banking Francia, relativo al rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per la loro intera durata.

€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
PEL-CEL Effects	-13	-9	-10	28	2



€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy) ¹					
Revenues	659	755	663	684	675
Operating Expenses and Dep.	-465	-450	-446	-433	-470
Gross Operating Income	194	305	217	251	205
Cost of Risk	-120	-109	-109	-107	-165
Operating Income	74	196	108	144	40
Non Operating Items	0	-4	0	0	0
Pre-Tax Income	73	191	108	144	40
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-10	-10	-10	-11	-10
Pre-Tax Income of BNL bc	64	181	98	133	30
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3

€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)					
Revenues	637	732	641	663	654
Operating Expenses and Dep.	-453	-438	-434	-422	-460
Gross Operating Income	184	295	207	241	195
Cost of Risk	-120	-109	-109	-108	-164
Operating Income	64	186	98	133	30
Non Operating Items	0	-4	0	0	0
Pre-Tax Income	64	181	98	133	30
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3

€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium) ¹					
Revenues	885	878	853	878	915
Operating Expenses and Dep.	-830	-560	-541	-535	-844
Gross Operating Income	55	318	312	342	71
Cost of Risk	-54	-5	-20	3	-34
Operating Income	0	313	292	345	37
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	6	5	5	-3
Other Non Operating Items	1	2	1	-6	0
Pre-Tax Income	5	321	298	344	35
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-10	-19	-17	-19	-14
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	-4	302	281	325	21
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.7	5.8	5.8	5.9	5.8

€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)					
Revenues	842	836	813	836	868
Operating Expenses and Dep.	-797	-536	-519	-512	-811
Gross Operating Income	45	300	295	323	57
Cost of Risk	-54	-5	-20	3	-33
Operating Income	-9	294	275	326	24
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	6	5	5	-3
Other Non Operating Items	1	2	1	-6	0
Pre-Tax Income	-4	302	281	325	21
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.7	5.8	5.8	5.9	5.8

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg) ¹					
Revenues	845	834	807	767	776
Operating Expenses and Dep.	-508	-473	-457	-447	-483
Gross Operating Income	337	362	351	320	292
Cost of Risk	-38	-42	-41	-27	-37
Operating Income	299	320	310	293	256
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-4	-2	-4	-4	-3
Other Non Operating Items	0	0	1	0	0
Pre-Tax Income	295	318	307	290	253
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-2	-1	-1	-1	0
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	293	318	306	289	253
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.4	4.5	4.6	4.6	4.5

€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)					
Revenues	841	830	804	763	772
Operating Expenses and Dep.	-505	-469	-454	-444	-480
Gross Operating Income	335	361	350	319	292
Cost of Risk	-38	-42	-41	-27	-37
Operating Income	297	319	309	292	255
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-4	-2	-4	-4	-3
Other Non Operating Items	0	0	1	0	0
Pre-Tax Income	293	318	306	289	253
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.4	4.5	4.6	4.6	4.5

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES					
Revenues	4,053	4,391	4,248	4,262	4,282
Operating Expenses and Dep.	-2,766	-2,715	-2,545	-2,559	-2,688
Gross Operating Income	1,287	1,675	1,704	1,703	1,594
Cost of Risk	-739	-574	-518	-390	-428
Operating Income	548	1,101	1,186	1,313	1,165
Share of Earnings of Equity-Method Entities	75	107	118	149	113
Other Non Operating Items	12	-8	1	-21	0
Pre-Tax Income	634	1,201	1,305	1,442	1,279
Allocated Equity (€bn, year to date)	29.8	29.2	29.1	28.9	28.8
€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
Personal Finance					
Revenues	1,475	1,485	1,444	1,440	1,427
Operating Expenses and Dep.	-787	-721	-664	-702	-770
Gross Operating Income	688	764	781	738	656
Cost of Risk	-582	-370	-366	-289	-329
Operating Income	105	394	415	449	327
Share of Earnings of Equity-Method Entities	8	-9	19	17	13
Other Non Operating Items	0	-11	0	-13	0
Pre-Tax Income	113	374	434	454	340
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.1	7.9	8.0	7.9	7.8
€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey)¹					
Revenues	665	702	657	674	665
Operating Expenses and Dep.	-490	-459	-439	-445	-456
Gross Operating Income	175	243	218	230	210
Cost of Risk	-86	-113	-112	-97	-77
Operating Income	89	129	107	132	133
Share of Earnings of Equity-Method Entities	55	61	44	66	53
Other Non Operating Items	3	8	-1	0	0
Pre-Tax Income	147	198	150	198	186
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-3	-1	-1	-1	-1
Pre-Tax Income of EM	144	197	150	197	185
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3
€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey)					
Revenues	660	699	655	672	663
Operating Expenses and Dep.	-488	-458	-438	-444	-455
Gross Operating Income	172	241	217	228	209
Cost of Risk	-86	-113	-111	-97	-77
Operating Income	86	128	106	131	132
Share of Earnings of Equity-Method Entities	55	61	44	66	53
Other Non Operating Items	3	8	-1	0	0
Pre-Tax Income	144	197	150	197	185
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States) ¹					
Revenues	611	611	601	593	569
Operating Expenses and Dep.	-465	-406	-433	-431	-442
Gross Operating Income	146	205	168	162	127
Cost of Risk	-62	-84	-43	-2	-18
Operating Income	83	121	125	160	109
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	0	-5	1	1	0
Pre-Tax Income	83	116	126	161	109
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-5	-6	-7	-7	-8
NRBI	78	110	119	153	101
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.7	5.4	5.4	5.3	5.3
€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)					
Revenues	596	595	585	576	553
Operating Expenses and Dep.	-455	-396	-423	-421	-433
Gross Operating Income	141	199	161	155	119
Cost of Risk	-62	-84	-43	-2	-18
Operating Income	78	115	118	152	101
Non Operating Items	0	-5	1	1	0
Pre-Tax Income	78	110	119	153	101
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.7	5.4	5.4	5.3	5.3
€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
Insurance					
Revenues	579	654	761	779	874
Operating Expenses and Dep.	-393	-380	-370	-360	-389
Gross Operating Income	186	274	390	419	484
Cost of Risk	1	-1	-2	1	-2
Operating Income	187	273	389	420	482
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	30	43	57	37
Other Non Operating Items	9	0	0	-16	0
Pre-Tax Income	197	304	432	461	520
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.6	8.4	8.4	8.3	8.4
€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT					
Revenues	743	957	803	795	766
Operating Expenses and Dep.	-642	-760	-649	-632	-641
Gross Operating Income	101	197	154	163	125
Cost of Risk	-9	-6	4	-2	-2
Operating Income	92	191	157	161	123
Share of Earnings of Equity-Method Entities	11	25	12	10	10
Other Non Operating Items	0	-1	0	7	0
Pre-Tax Income	102	216	170	177	132
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.1	2.1	2.1	2.1	2.0

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING					
Revenues	2,953	3,101	2,873	3,099	3,008
Operating Expenses and Dep.	-2,393	-2,229	-1,974	-1,997	-2,463
Gross Operating Income	560	871	898	1,102	545
Cost of Risk	-363	-80	-81	-24	-32
Operating Income	197	791	817	1,078	513
Share of Earnings of Equity-Method Entities	3	4	5	5	2
Other Non Operating Items	2	6	11	-25	-2
Pre-Tax Income	202	801	834	1,058	514
Allocated Equity (€bn, year to date)	22.3	21.7	21.6	21.3	20.7
€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
CORPORATE BANKING					
Revenues	1,070	1,210	1,039	1,094	969
Operating Expenses and Dep.	-748	-668	-600	-607	-724
Gross Operating Income	321	541	440	487	245
Cost of Risk	-201	-80	-88	-21	-35
Operating Income	121	461	352	467	210
Non Operating Items	3	3	4	3	3
Pre-Tax Income	124	464	356	470	213
Allocated Equity (€bn, year to date)	13.0	12.5	12.5	12.4	12.2
€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
GLOBAL MARKETS					
Revenues	1,306	1,340	1,299	1,409	1,523
<i>incl. FICC</i>	<i>1,392</i>	<i>820</i>	<i>915</i>	<i>793</i>	<i>1,035</i>
<i>incl. Equity & Prime Services</i>	<i>-87</i>	<i>520</i>	<i>384</i>	<i>615</i>	<i>488</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,162	-1,117	-926	-913	-1,276
Gross Operating Income	143	223	373	496	248
Cost of Risk	-161	0	4	-6	3
Operating Income	-17	222	377	491	251
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	0	1	1	0
Other Non Operating Items	0	6	9	-25	1
Pre-Tax Income	-17	229	387	467	252
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.4	8.3	8.1	8.0	7.7
€m	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
SECURITIES SERVICES					
Revenues	577	551	535	596	516
Operating Expenses and Dep.	-482	-444	-449	-477	-463
Gross Operating Income	95	107	86	119	53
Cost of Risk	-2	0	2	2	-1
Operating Income	93	108	88	121	52
Non Operating Items	2	0	2	0	-3
Pre-Tax Income	95	108	91	121	50
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.9	0.9	0.9	0.9	0.8



€m	1Q20	1Q19	4Q19	1Q20	1Q19
Revenues	126	37	-45	126	37
<i>Operating Expenses and Dep.</i>	<i>-114</i>	<i>-400</i>	<i>-529</i>	<i>-114</i>	<i>-400</i>
<i>Incl. Transformation, IT Reinforcement, Restructuring and Adaptation Costs</i>	<i>-79</i>	<i>-206</i>	<i>-420</i>	<i>-79</i>	<i>-206</i>
Gross Operating Income	12	-363	-574	12	-363
Cost of Risk	-13	-4	-60	-13	-4
Operating Income	-1	-367	-634	-1	-367
Share of Earnings of Equity-Method Entities	18	24	14	18	24
Other Non Operating Items	381	623	62	381	623
Pre-Tax Income	398	280	-558	398	280



STATO PATRIMONIALE AL 31 MARZO 2020

In millions of euros	31/03/2020	31/12/2019
ASSETS		
Cash and balances at central banks	182,608	155,135
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	199,254	131,935
Loans and repurchase agreements	370,291	196,927
Derivative financial Instruments	369,561	247,287
Derivatives used for hedging purposes	15,791	12,452
Financial assets at fair value through equity		
Debt securities	62,177	50,403
Equity securities	2,015	2,266
Financial assets at amortised cost		
Loans and advances to credit institutions	41,825	21,692
Loans and advances to customers	841,099	805,777
Debt securities	118,096	108,454
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	7,176	4,303
Financial investments of insurance activities	240,076	257,818
Current and deferred tax assets	6,893	6,813
Accrued income and other assets	167,001	113,535
Equity-method investments	5,750	5,952
Property, plant and equipment and investment property	32,101	32,295
Intangible assets	3,768	3,852
Goodwill	7,794	7,817
TOTAL ASSETS	2,673,276	2,164,713
LIABILITIES		
Deposits from central banks	5,952	2,985
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	93,582	65,490
Deposits and repurchase agreements	398,093	215,093
Issued debt securities	55,421	63,758
Derivative financial instruments	358,039	237,885
Derivatives used for hedging purposes	16,185	14,116
Financial liabilities at amortised cost		
Deposits from credit institutions	143,854	84,566
Deposits from customers	907,662	834,667
Debt securities	167,966	157,578
Subordinated debt	21,501	20,003
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	7,748	3,989
Current and deferred tax liabilities	3,277	3,566
Accrued expenses and other liabilities	152,980	102,749
Technical reserves and other insurance liabilities	218,472	236,937
Provisions for contingencies and charges	9,067	9,486
TOTAL LIABILITIES	2,559,799	2,052,868
EQUITY		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	106,785	97,135
Net income for the period attributable to shareholders	1,282	8,173
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders	108,067	105,308
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	969	2,145
Shareholders' equity	109,037	107,453
Total minority interests	4,440	4,392
TOTAL EQUITY	113,477	111,845
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	2,673,276	2,164,713



Indicatori alternativi di performance - Articolo 223-1 del Regolamento Generale dell'AMF

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
Operating division profit and loss account aggregates (revenues, operating expenses, gross operating income, operating income, pre-tax income)	Sum of Domestic Markets' profit and loss account aggregates (with Domestic Markets' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Centre profit and loss account aggregates Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Results by Core businesses"	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
Operating division profit and loss account aggregates, excluding major impacts of the health crisis in 1Q20 (revenues, operating expenses, gross operating income, operating income, pre-tax income)	Sum of Domestic Markets' profit and loss account aggregates (with Domestic Markets' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB, restated from the major impacts of the health crisis in 1Q20, as defined in the slide "Three major impacts of the health crisis" of the results' presentation BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Centre profit and loss account aggregates, restated from the major impacts of the health crisis in 1Q20, as defined in the slide "Three major impacts of the health crisis" of the results' presentation	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance, restated for the major impacts of the health crisis in 1Q20, to provide an adequate vision, enabling the comparison with the objectives given in February 2020
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect (revenues, gross operating income, operating income, pre-tax income)	Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
Profit and loss account aggregates of Retail Banking activity with 100% of Private Banking	Profit and loss account aggregate of a Retail Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the performance of Retail Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Retail Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Evolution of operating expenses excluding IFRIC 21	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21.	Representative measure of the change in operating expenses excluding the taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely in the first quarter for the year, given in order to avoid any confusion compared to other quarters
Cost/income ratio	Costs to income ratio	Measure of operational efficiency in the banking sector
Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the Results' presentation	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
Doubtful loans' coverage ratio	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at	Measure of provisioning for doubtful loans



Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
	fair value through equity (excluding insurance business)	
Net income Group share excluding exceptional items	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably restructuring, adaptation, IT reinforcement and transformation costs.
Return on Equity (ROE)	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
Return on Tangible Equity (ROTE)	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity

Methodology – Comparative analysis at constant scope and exchange rates

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In case of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In case of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In case of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates are prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

Reminder

Operating expenses: sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment. In the whole document, the terms operating expenses or costs can be used indifferently.

Operating divisions: they consist of 3 divisions:

- Domestic Markets including: French Retail Banking (FRB), BNL banca commerciale (BNL bc), Belgium Retail Banking (BRB), Other Domestic Markets activities including Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Nickel and Luxembourg Retail Banking (LRB);
- International Financial Services (IFS) including: Europe-Mediterranean, BancWest, Personal Finance, Insurance, Wealth & Asset Management (WAM) that includes Asset Management, Wealth Management and Real Estate Services;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) including: Corporate Banking, Global Markets, Securities Services.



BNP PARIBAS SI MOBILITA NELLA CRISI SANITARIA	2
OTTIMA DINAMICA DEL TRIMESTRE, IMPATTATA DA UNA CRISI SANITARIA SENZA PRECEDENTI	3
RETAIL BANKING & SERVICES	6
DOMESTIC MARKETS	6
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES	10
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)	14
CORPORATE CENTRE	16
STRUTTURA FINANZIARIA	16
PROSPETTIVE 2020	17
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO	18
RISULTATI PER DIVISIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2020	19
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI	20
STATO PATRIMONIALE AL 31 MARZO 2020	29
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF	30

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, in particolare nel contesto della pandemia di Covid-19, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Investor Relations & Financial Information

Chrystelle Renaud +33 (0)1 42 98 46 45

Lisa Bugat +33 (0)1 42 98 23 40

Didier Leblanc +33 (0)1 42 98 43 13

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Debt Investor Relation Officer

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas.com>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia